



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 187/2021 DEL 29/07/2021

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno 29 del mese di luglio alle ore 16.30 si è riunita la Giunta comunale in seduta pubblica, con collegamento in video conferenza presso la sede virtuale del Comune, ai sensi del Decreto del Sindaco n. 127 del 23/07/2021 e delle «Linee guida per il funzionamento della Giunta Comunale, in modalità a distanza, con collegamento telematico», approvate con deliberazione giuntale n. 72 del 25/03/2020;

Il Segretario Generale constata che risultano collegati i seguenti signori e ne accerta l'identità:

		Presente/Assente
CIRIANI ALESSANDRO	Sindaco	Presente
GRIZZO ELIGIO	Vice Sindaco	Presente
AMIRANTE CRISTINA	Assessore	Presente
BOLTIN STEFANIA	Assessore	Assente
BURGNICH MARIA CRISTINA	Assessore	Presente
DE BORTOLI WALTER	Assessore	Presente
CUCCI GUGLIELMINA	Assessore	Presente
LOPERFIDO EMANUELE	Assessore	Assente
TROPEANO PIETRO	Assessore	Assente

Presenti: 6 Assenti: 3

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig.ra **MIORI MARIA TERESA**.

Il Sig. **CIRIANI ALESSANDRO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta pubblica in video conferenza ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA OPERATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DI RECUPERO (P.R.) N. 12 DEL CENTRO STORICO DI INIZIATIVA PUBBLICA - MODIFICHE PUNTUALI.



LA GIUNTA

PREMESSO che:

- il Piano di Recupero n. 12 del Centro Storico, approvato con D.C.C. n. 41 del 20.02.2006, è entrato in vigore il 19.04.2006 ed è decaduto il 19.04.2016;
- con D.G.C. n.70 del 29.03.2018 e D.C.C. n. 9 del 18.05.2020 sono state approvate rispettivamente la Variante n.1 e la Variante n.2 al Piano di Recupero;
- l'art. 3, comma 7 bis, della L.R.12/2008 e s.m.i., dispone che *"le indicazioni tipologiche, gli allineamenti e le altre prescrizioni urbanistiche stabilite dal Piano, con esclusione di quelle relative alle aree e ai beni assoggettati a vincoli preordinati all'esproprio o a vincoli che comportino l'inedificabilità assoluta, possono essere oggetto di variante parziale allo stesso anche successivamente al decorso del termine di cui al comma 7"*; tale ultimo comma è relativo alla decadenza del Piano;

- con l'approvazione della Variante generale n.18 al P.R.G.C. (D.C.C. n. 12 del 26.04.2021) è stato integrato l'articolo 13 – "Zona AP – Centro storico primario" ed in particolare il comma 1 lett.a), delle N.T.A.; nello specifico:

- a) *"...Per gran parte di tale area, dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto Ministeriale del 14 aprile 1989 e perimetrata come PR n.12 del Centro Storico, l'articolo 19, comma 6, lettera b), delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale - PPR, (entrato in vigore il 10.05.2018), dispone il rinvio statico alla normativa di tutela di cui al Piano di Recupero n.12 approvato con DCC n.41 del 20.02.2006 che costituisce integrazione della predetta dichiarazione di notevole interesse pubblico.*

Eventuali varianti al PR potranno avere ad oggetto previsioni azzonative e/o normative tali da non determinare, direttamente o indirettamente, una qualsiasi riduzione del grado di tutela paesaggistica attualmente in atto.

Nel caso in cui le modifiche proposte al PR per la sola parte esterna al vincolo siano propedeutiche alla realizzazione di successivi interventi edilizi, le stesse modifiche dovranno essere condivise, prima di essere adottate dall'Amministrazione comunale, con la Soprintendenza che si esprimerà su di una proposta progettuale edilizia.

Le trasformazioni dovranno in ogni caso essere conformi a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 aprile 1989 e alla normativa contenuta nel PR 12 approvato con DCC n.41 del 20.02.2006."

- inoltre, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. *"il PAC può essere adottato anche contestualmente alla Variante allo strumento urbanistico generale; in tali casi l'approvazione del PAC non può essere deliberata anteriormente all'approvazione dello strumento urbanistico generale."*

ATTESO che, dalla relazione tecnica della U.O.C. Pianificazione territoriale, risulta quanto segue:

- le richieste di variante pervenute e prese in esame sono le seguenti:

n.prog	Pervenuta	Proprietà	Localizzazione e richiesta
1	11.02.2021	Salamon Gabriele, Laura, Nerio e lus Mauro	immobile in via Riviera del Pordenone, individuato catastalmente al fg. 20 mapp.1002 – Modifica prescrizioni particolari Scheda 5 delle NTA tipo Nd: - Demolizione con ricostruzione del corpo principale e parte dell'edificio retrostante con la possibilità,



Comune di Pordenone

			escludendo l'utilizzo del piano terra, di sopraelevazione senza modificare l'altezza del fronte principale - Conferma della volumetria esistente - Aumento delle unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale - Ridistribuzione interna di parte del corpo retrostante con realizzazione di soppalco e riqualificazione compositiva di facciata, energetica e strutturale
2		Amministrazione Comunale	compendio immobiliare dell'area "ex pastificio Tomadini", via Riviera del Pordenone individuata catastalmente al Fg.20 mappali 872, 875, 877, 1046, 2946 e 3052: - Modifica della destinazione d'uso degli immobili; - Modifica da verde privato a verde di quartiere e ripermimetrazione di R/VQ e R/PC; - Integrazione/aggiornamento articoli 8 e 11 delle NTA.
3		Uffici tecnici	-Chiarimento/integrazione nelle Schede delle tipologie delle destinazioni d'uso compatibili al piano terra e ai vari piani;
4			-Aggiornamento/integrazione Art.5 – 5.15 con riferimento agli atti del Progetto Facciate del Corso

- valutata la richiesta pervenuta dal privato per l'immobile in via Riviera del Pordenone, gli uffici hanno ritenuto che la proposta progettuale presentata caratterizzi qualitativamente, dal punto di vista architettonico, l'ambito di attuazione;

- a seguito acquisizione nel 2020, da parte dell'Amministrazione Comunale, il compendio immobiliare dell'area "ex pastificio Tomadini", localizzato nell'area sud del centro storico lungo via Riviera del Pordenone, è diventato di proprietà pubblica;

- l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla stesura della Variante puntuale n. 3 al Piano di Recupero in argomento, proponendo la modifica delle previsioni di Piano, secondo quanto richiesto, dove ritenute non in contrasto con le finalità e gli obiettivi fissati dallo strumento urbanistico vigente e senza determinare, direttamente o indirettamente, una qualsiasi riduzione del grado di tutela paesaggistica attualmente in atto, così come prescritto per la zona AP (art.13 delle NTA);

- la variante in argomento comporta la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione, della Relazione tecnica e delle tavole grafiche *P2 Standard urbanistici* e *P11 Aree ed edifici assoggettati ad esproprio; Interventi di rilevante e preminente interesse pubblico* del Piano di Recupero; tutti gli altri elaborati che fanno parte del P.R. approvato nel 2006 e delle successive varianti non sono oggetto di modifica e vengono confermati;

- con la variante si propone, inoltre, di chiarire e aggiornare la normativa dello strumento particolareggiato considerato che:

- si è riscontrata la necessità di esplicitare meglio le destinazioni d'uso consentite ai vari piani dalla normativa di Piano di Recupero per ogni tipologia edilizia;

- risulta necessario aggiornare l'art 5 paragrafo 5.15 relativamente all'atto che regola il Progetto Facciate del Corso;



Comune di Pordenone

PERIMETRO DEL PIANO DI RECUPERO

- non è oggetto della presente variante alcuna modifica al perimetro del Piano di Recupero;

PRESCRIZIONI DEL PRGC

- il Piano di Recupero in argomento ricade in zona AP - Centro storico primario.

L'articolo 13 delle NTA della Variante generale n.18 al PRGC (articolo 15 del PRGC vigente) fissa le prescrizioni specifiche per tale zona;

DESCRIZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIANTE

Richiesta di variante n. 1

In data 11.02.2021, Prot.n. 11221, è pervenuta da parte dei signori SALAMON Gabriele, Laura, Nerio e IUS Mauro, proprietari dell'immobile individuato catastalmente al fg. 20 mappale 1002, localizzato in via Riviera del Pordenone a lato del parcheggio pubblico, la richiesta di variante alle *prescrizioni normative particolari* fissate dal P.R. per l'immobile in argomento.

In allegato alla richiesta è pervenuta l'ipotesi progettuale che la Proprietà propone di realizzare, che è stata preventivamente valutata dalla Soprintendenza.

La proprietà comprende anche il terreno individuato con il mappale 1782 che non è interessato dalla richiesta in argomento.

Con integrazione del 10.03.2021, Prot.n.19680 dell'11.03.2021, è pervenuta la dichiarazione a firma del professionista, con la quale il tecnico certifica che la documentazione presentata in allegato alla richiesta è la stessa che è stata illustrata ed approvata dalla Soprintendenza in data 19.10.2020.

L'intervento proposto prevede per l'edificio principale la demolizione con ricostruzione e lievi modifiche planimetriche, il non utilizzo del piano terra ed il conseguente recupero del volume al quarto piano con l'aumento delle unità immobiliari da 5 a 10 rispetto l'esistente.

Per l'edificio interno propone il rifacimento della facciata esterna per ottenere unitarietà del sistema compositivo e la redistribuzione interna con miglioramenti strutturali ed energetici della copertura.

La Proprietà chiede conseguentemente la modifica delle prescrizioni del Piano di Recupero e nello specifico:

per il corpo A che comprende l'edificio principale che si attesta su via Riviera del Pordenone e parte del volume retrostante:

- la possibilità di aumentare l'altezza del fabbricato per realizzare il quarto piano, senza modificare l'altezza del fronte principale;
- la possibilità di aumentare la superficie netta di pavimento nel rispetto del decremento della volumetria esistente.

Il volume esistente è pari a m³ 2.264 di cui m³ 1.329 corrispondono al fabbricato principale; il volume proposto dal progetto è pari a m³ 2.261,20.

La superficie netta di pavimento esistente è pari a m² 509,20; la superficie netta di progetto risulta di m² 658,03 con un aumento di m² 149;

per il corpo B che comprende la restante parte dell'edificio interno:

la possibilità di aumentare la superficie netta di pavimento mediante la realizzazione di un soppalco interno di m² 153,00 circa, senza aumentare la volumetria urbanistica esistente;

- la possibilità di lievi modifiche della copertura per adeguamento sismico.

Previsioni di Piano di Recupero

Il PR individua sia l'immobile principale che quello interno come tipologia "Nd – Unità edilizia non integrata nel contesto" per le cui prescrizioni si fa riferimento alla Scheda 5 delle NTA del PRGC ed alle prescrizioni particolari per l'immobile che consentono la ristrutturazione o in alternativa la sopraelevazione dell'edificio più basso, con l'esclusione dell'utilizzo del piano terra, senza superare l'altezza dell'edificio principale.



Comune di Pordenone

Il mapp.1782 è compreso all'interno del perimetro del verde pubblico con destinazione R/PC – Parco Urbano Comprensoriale per le cui prescrizioni si fa riferimento all'art.65 delle NTA del PRGC. Entrambi i mappali non ricadono all'interno dell'ambito vincolato ai sensi della ex L.1497/39.

Proposta tecnica

Vista l'importanza della riqualificazione dell'ambito e l'ipotesi progettuale proposta e valutata favorevolmente dalla Soprintendenza;

considerato che la norma vigente non si basa su un progetto edilizio e che quindi una progettazione nel dettaglio può portare ad una soluzione architettonica che meglio valorizzi l'ambito storico;

verificate le prescrizioni particolari vigenti;

si ritiene opportuna l'introduzione di alcune modifiche conseguenti anche alla valutazione del limite altimetrico più corretto, rispetto all'intorno, condiviso con la Soprintendenza sulla base della proposta progettuale edilizia.

Per quanto sopra, si propone di integrare/modificare la normativa del Piano di Recupero n.12 relativamente alle prescrizioni particolari contenute nella Scheda 5 delle NTA (pag. 101), per gli immobili con tipologia "Nd - Unità edilizia non integrata nel contesto" oggetto dell'istanza, al fine di consentire una puntuale diversa trasformazione fisica degli edifici.

Nello specifico si riportano di seguito le prescrizioni particolari per l'immobile in argomento con le modifiche/integrazioni che si propongono evidenziate in grassetto:

"Relativamente all'edificio (individuato con il mapp. 1002), localizzato su via Riviera del Pordenone, di lato al parcheggio pubblico, al fine di consentire la messa in sicurezza dell'immobile rispetto alla normativa geologico-idraulica prevista dal PRGC vigente e la sua riqualificazione si prevede, in alternativa alla manutenzione straordinaria, la possibilità della ristrutturazione dell'edificato con conservazione o decremento della volumetria esistente ~~e con il mantenimento della superficie netta di pavimento~~. L'intervento potrà prevedere modeste modifiche planimetriche alla sagoma esistente, lungo gli allineamenti determinati dai fronti principali, fermo restando l'allineamento obbligatorio del fronte che prospetta sulla viabilità pubblica. Tali modifiche dovranno essere condivise dall'Amministrazione Comunale.

*In caso di eventuale esclusione dell'utilizzo **totale o parziale** del piano terra dei ~~due~~ corpi edilizi, in applicazione dell'art. 4 comma 2 Capo III "Interventi in area allagabile per effetto della*

*piena centenaria" delle NTA Geologico-Idrauliche del PRGC, l'intervento potrà prevedere la **ristrutturazione con conservazione o decremento della volumetria esistente, fino alla demolizione con ricostruzione, con la possibilità della** sopraelevazione ~~del corpo retrostante~~ la cui altezza non dovrà superare quella **del colmo** del corpo principale **esistente. che dovrà rimanere invariata.***

L'eventuale volumetria da realizzare al di sopra dell'altezza dell'edificio principale, dovrà essere arretrata rispetto al fronte che si attesta su via Riviera del Pordenone e al fronte del prospetto ovest; sono consentite lievi modifiche planimetriche alla sagoma esistente lungo gli allineamenti determinati dai fronti principali, fermo restando l'allineamento obbligatorio del fronte che prospetta sulla viabilità pubblica.

Quanto sopra anche nel rispetto del vincolo indiretto di cui al D.Lgs. 42/2004 esercitato sull'area per effetto della presenza del Duomo di San Marco e del Castello.

L'intervento dovrà perseguire la riqualificazione complessiva dell'assetto edilizio intesa come riprogettazione del sistema compositivo dell'edificato tenuto conto della problematica culturale dell'inserimento nell'ambiente particolare.



Comune di Pordenone

Le Destinazioni d'uso compatibili possono essere tutte quelle previste dal PRGC per la zona AP, che siano coerenti con l'assetto fisico risultante dalle trasformazioni consentite, anche in caso di interventi di tipo manutentivo."

Si sottolinea che gli interventi sugli immobili oggetto del punto in argomento dovranno rispettare i disposti dell'art.156 - *Morfotipi* della NTA della Variante n.18 al PRGC;

Richiesta di variante n. 2

L'Amministrazione Comunale ha acquistato, nel 2020, il compendio immobiliare dell'area "ex pastificio Tomadini" localizzato nell'ambito sud del centro storico lungo via Riviera del Pordenone, individuato catastalmente al Fg. 20 mappali 872, 875, 877, 1046, 2946 e 3052, per realizzare un parco tematico finalizzato alla diffusione e formazione della cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile e per la sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sul risparmio energetico.

Il compendio si sviluppa su un'area di m² 9.475 di cui m² 3.850 ricadenti in zona R/PC (mapp.875, 877 e 1046 porz.) e parte in verde di quartiere (mapp.1046 porz.) e m² 5.625 ricadenti in zona omogenea "A" (mapp.872, 2946 e 3052), sui quali insistono due fabbricati di edilizia novecentesca in cattivo stato di conservazione.

Previsioni di Piano di Recupero

Il PR individua sia l'immobile principale che l'annesso come tipologia *Nr – Unità edilizia integrata nel contesto* le cui prescrizioni, per le trasformazioni fisiche (rif. Scheda 5 delle NTA del PR), prevedono la ristrutturazione con vincolo parziale con conservazione o decremento del volume esistente; la norma fissa prescrizioni particolari per l'annesso che consentono la ristrutturazione attraverso la demolizione e ricostruzione con la possibilità di traslare la sagoma.

Le destinazioni d'uso compatibili prescritte sono "*Tutte le destinazioni d'uso coerenti con l'assetto fisico risultante dalle trasformazioni consentite.*"

La superficie scoperta è destinata, oltre a "*Verde privato - Verde privato e/o di uso pubblico*" normato dalle prescrizioni riportate nella Scheda 11 delle NTA, in parte a Parco Urbano Comprensoriale R/PC, dove sono presenti valori ambientali e naturalistici da preservare e da valorizzare, e in parte a Verde di Quartiere R/VQ le cui prescrizioni sono fissate dall'art.8 Spazi pubblici punto 8.8 delle NTA del PR.

Proposta tecnica

Visti:

- il "Piano delle acquisizioni onerose e gratuite del 2020" (allegato al Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022), approvato con D.C.C. n. 65 del 16.12.2020, che prevedeva l'acquisto di un'area per realizzare un parco tematico finalizzato alla diffusione e formazione della cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile e per la sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sul risparmio energetico, per una superficie compresa tra m² 5.000 e m² 15.000;
- la concessione di contributo in agosto 2020, da parte della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, a favore del Comune di Pordenone per l'acquisto del compendio immobiliare in argomento;
- l'acquisto degli immobili da parte dell'Amministrazione comunale a seguito del quale l'immobile risulta vincolato ai sensi dell'art.10 del DM n.42/2004;

si propone la modifica della destinazione d'uso individuando gli immobili oggetto della presente richiesta quali "*Attrezzature per la vita associativa - VA*" e nello specifico *Centro servizi per le attività produttive e di ricerca* riportando la quota del lotto di m² 438 e la superficie lotto + superficie lorda pari a m² 1.093 con l'aggiornamento del dato complessivo in legenda.



Comune di Pordenone

Di conseguenza nella Relazione tecnica (All.1) al capitolo “Gli standard urbanistici”, si integra il testo e le seguenti tabelle “Verifica standard urbanistici” e “Verifiche parcheggi indotti dalle attrezzature pubbliche”;

in particolare si riporta la specifica sulla variante puntuale in argomento, la superficie relativa ad Attrezzature per la vita associativa – VA relativa all’immobile, con la modifica della quota complessiva da m² 10.953 a m² 12.046 e si aggiorna la quota dei parcheggi.

Per la superficie scoperta, valutate le caratteristiche dell’intera area verde, si propone di modificare l’ambito intorno all’edificato da verde privato a verde di quartiere e di rivedere il limite tra verde di quartiere e parco urbano comprensoriale per includere nel verde ambientale da preservare, l’intero tracciato della roggia dei Molini.

La modifica comporta il ridisegno dell’R/PC e dell’R/VQ la cui quota viene confermata.

Nella redazione di una prossima variante al PRGC verrà aggiornato, anche nelle tavole grafiche del Piano Regolatore, il limite del verde pubblico così modificato.

Le modifiche non incidono sull’assetto del verde rimanendo invariata la superficie complessiva e quindi la proposta di variante non contrasta con le prescrizioni della Variante n.18 sopra richiamata. Eventuali futuri interventi dovranno sottostare a quanto previsto dalle NTA relativamente all’argomento.

Gli interventi sugli immobili oggetto del punto in argomento dovranno rispettare i disposti dell’art.156 - *Morfotipi* della NTA della Variante n.18 al PRGC.

Viene proposta l’integrazione dell’articolo 11 – *Destinazioni considerate* - punto 10 - *attrezzature associative* delle N.T.A. del P.R. a pag.37, come segue: “10. *attrezzature associative, intese come le sedi di associazioni e/o organizzazioni politiche, economiche, sociali, culturali, ricreative, assistenziali, religiose, aventi autonomia insediativa e funzionale; nonché centro servizi per le attività produttive e di ricerca;*”

Si propone inoltre di aggiornare l’ultimo periodo dell’art. 8 *Spazi pubblici* punto 8.8 delle N.T.A. del P.R. a pag.32, modificando il testo come segue “*Per la piantumazione di essenze arboree, di arbusti e di alberi dovranno essere utilizzate le specie ~~di cui all’allegato “C” delle N.T.A. del P.R.G.C. autoctone.~~*”

Le modifiche riguardano le tavole grafiche *P2 Standard urbanistici* e *P11 Aree ed edifici assoggettati ad esproprio; Interventi di rilevante e preminente interesse pubblico*, le Norme tecniche (All.3) e la Relazione tecnica (All.1).

Oltre alle richieste e proposte sopra descritte, si propongono le modifiche conseguenti alle segnalazioni dei tecnici degli uffici che hanno evidenziato l’opportunità di chiarire e/o integrare la normativa per evitare dubbi interpretativi per i punti di seguito descritti.

Richiesta di variante n. 3

Gli uffici hanno chiesto un chiarimento sulle destinazioni d’uso compatibili previste nell’Appendice 1 che fa parte delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Recupero; nello specifico:

- La Parte III delle Schede comprese nell’Appendice 1 riguarda le destinazioni d’uso compatibili per le varie tipologie. Dal confronto con i colleghi dell’Edilizia Privata si è riscontrata la necessità di esplicitare meglio il riferimento ai vari piani (“A tutti i piani” e “Al piano terra”), in particolare per le tipologie A – B – C – Or.

Sentito il progettista del P.R. del 2006, si propone di integrare, per ogni tipologia edilizia sopra richiamata, la frase “A tutti i piani” modificandola con “A tutti i piani **escluso il piano terra**”.



Comune di Pordenone

Per completare le prescrizioni si richiama, nella Parte III delle stesse schede, prima dell'ultima frase relativa alle aree pubbliche, il riferimento all'art.10 del Titolo III – Destinazioni d'uso delle N.T.A. del P.R.

Nello specifico si propone di inserire la frase: **“L'articolo 10 delle presenti norme riporta le prescrizioni generali relative alle destinazioni d'uso.”**

Richiesta di variante n. 4

Gli uffici hanno chiesto un aggiornamento dell'atto che regola il “Progetto Facciate del Corso” richiamato all'interno dell'articolo 5 delle NTA (pag.27) e in particolare:

- con riferimento all' art. 5 Prescrizioni comuni alle unità edilizie - paragrafo 5.15 - si propone la sostituzione del riferimento specifico alla delibera “DGC n.631 del 20 ottobre 1998”, che risulta superato, modificando la frase come segue:

“Nel caso di interventi che riguardino le facciate su spazi pubblici, dovrà preventivamente essere verificata l'eventuale individuazione dell'immobile nel “Progetto Facciate del Corso”; in tal caso i lavori sulla facciata prospettante sulla viabilità pubblica dovranno rispettare le regole ed i criteri fissati dalla ~~DGC n.631 del 20 ottobre 1998~~. delibera in corso al momento dell'intervento. Per il restauro di facciata su edifici vincolati, anche se non individuati nel Progetto, si dovranno seguire le medesime direttive. Nel caso in cui l'edificio, non vincolato, non rientri ...”

In conseguenza a quanto sopra descritto viene modificato l'indice delle norme;

DATO ATTO che:

- con le modifiche proposte:

- non viene aumentata la cubatura esistente nei due ambiti oggetto di variante;
- non viene ridotta la quota di verde pubblico;
- non si riducono superfici scoperte.

- per quanto sopra esposto vengono proposte le modifiche ad alcuni elaborati di Progetto in sostituzione di alcune tavole approvate con D.G.C.n.70 del 29.03.2018 (Var.n.1) e D.C.C.n.9 del 18.05.2020 (Var.n.2), le modifiche alle prescrizioni degli articoli 5, 8 e 11 e della Scheda 5, compreso l'indice delle Norme Tecniche di attuazione (All.3) ed alle pagine 17, 18 e 19 della Relazione Tecnica (All.1) che sostituiscono, per le parti modificate, gli allegati approvati con D.C.C. n. 9 del 18.05.2020;

- la Variante Generale n. 18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), approvata con D.C.C. n. 12 del 26/04/2021, nell'ambito interessato dalla variante in oggetto, ha confermato la zonizzazione del P.R.G.C vigente introducendo alcune prescrizioni di ordine paesaggistico;

- come si evince dalla lettura degli elaborati del P.P.R., così come tradotti nella componente paesaggistica della Variante Generale n. 18 (tavole CO.02 a/b/c/d), la porzione dell'ambito di progetto interessata dalla variante al Piano di Recupero:

- A. rientra tra gli ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 ed è interessata da ulteriore contesto (rif.tav.CO 02a);
- B. ricade in area a pericolosità idraulica media (P2) e ambiti fluviali (rif.tav.CO 02b);
- C. ricade nel sistema ecotecnologico urbano e nella fascia verde di protezione dagli inquinanti (rif.tav.CO.02c)
- D. il punto di variante n. 1 ricade in insediamenti compatti ad alta densità mentre il punto di variante n. 2 ricade in insediamenti storico originari “compatti” e “lineari” ambito (rif.tav.CO.02d)

- le modifiche sopra descritte, proposte con la variante in questione, non sono in contrasto con la Variante n.18 al P.R.G.C.;



Comune di Pordenone

- gli elaborati interessati dalla Variante n. 3 al P.R. 12 sono in sintesi:

Tavole di progetto

P02 Standard urbanistici

P11 Aree ed edifici assoggettati ad esproprio; interventi di rilevante e preminente interesse pubblico

Allegati:

- All. 1 Relazione Tecnica
- All. 3 Norme Tecniche di attuazione

VERIFICHE AMBIENTALI

- la Variante n.3 al P.R. è stata redatta in adeguamento alle previsioni del P.R.G.C. che a sua volta è stato sottoposto a Procedura di VAS conclusasi con il Parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 approvato con D.G.C. n. 36 del 14/03/2016. La procedura di VAS della Variante n.18 al P.R.G.C. si è conclusa con il Parere motivato approvato con D.G.C. n. 95 del 15.04.2021;

- risultano pertanto applicabili i disposti di cui all' art. 16, comma 12, della L. 1150/42 che escludono, da procedura di VAS e di verifica, lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica;

- analogamente dal punto di vista acustico, trattandosi di variante al P.R. in adeguamento alle disposizioni del P.R.G.C. a cui il Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA si è riferito, non è necessaria alcuna verifica di compatibilità in quanto già resa in sede di approvazione del PCCA (classe 4) approvato con D.C.C. n.19 del 18.04.2016;

VINCOLI

- i due immobili interessati dalla variante in oggetto ricadono all'interno degli ambiti sottoposti a tutela ai sensi dell'art.142 (ex Galasso) di cui alla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42. A seguito dell'adozione, con D.C.C. n.32 del 28.09.2020, della Variante n.18 al PRGC di conformità al PPR, non è necessario produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 4, lettera d), della L.R. n. 05/2007;

- le aree interessate dal vincolo sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in quanto, alla data del 06.09.1985, ricadevano in zona per *attrezzature ricreative, sportive e verde pubblico* e con l'adozione, nel 1983, del P.R.G.C. di adeguamento al PURG ricadevano in zona destinata a *verde di quartiere*. L'ambito di cui al punto di variante n. 2 è inoltre interessato dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 (ex 1497) del Decreto Legislativo n.42/2004;

- la variante interessa aree assoggettate alle disposizioni in materia di tutela per effetto dell'art.45 del D.Lgs.42/2004 ed il punto di variante n. 2 riguarda ambiti soggetti a tutela delle cose d'interesse artistico o storico ai sensi degli artt. 2, 10 e 11 del medesimo Decreto;

- con riferimento alla sicurezza idraulica viene evidenziato che:

- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - (PAIL)", 1^a Variante - approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2017, così come il progetto di aggiornamento del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvione" (PGRA) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con delibera n. 2 del 29/12/2020, includono l'area in parte nelle zone a "*pericolosità idraulica media P2*" e in parte in area fluviale, per le quali valgono rispettivamente i disposti degli artt. 11 e 13 delle N.T.A. del PAIL;
- lo Studio di sicurezza idraulica che fa parte integrante del PRGC vigente, così come modificato e integrato a seguito della Variante n.18 al PRGC, redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini, individua i terreni interessati dalla modifica nelle zone allagabili H = 18.50 m per un evento con TR=100 anni (rif. Tav.6 *Carta delle zone allagabili per un evento con Tr = 100 anni*); per tali ambiti oggetto di variante valgono i disposti del CAPO III delle NTA geologico-idrauliche allegato al PRGC;



Comune di Pordenone

- il parere n. 7 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Ambiente ed Energia, pervenuto in data 24.02.2016 Prot.n.13356/A, nonché il parere n.28/2020 del Servizio Geologico ed il successivo parere integrativo Prot.n.9653 del 22.02.2021 prescrivono l'osservanza di tutte le disposizioni, di cui allo Studio Geologico ed allo Studio Idraulico, riportate nel documento Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.; inoltre l'asseverazione che fa parte integrante della presente variante al P.R., resa ai sensi dell'art.10 della L.R. 27/88 e s.m.i., prende atto della relazione geologica redatta dal dott. Giorgio Contratti e dello Studio inerente la sicurezza idraulica redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini;

- le modifiche apportate al P.R. con la variante in oggetto sono in adeguamento al .P.R.G.C. vigente alla data di approvazione del PAIL e allo strumento ora vigente (P.R.G.C. approvato il 22.03.2016) che ha confermato le previsioni precedenti;

- vengono richiamate infine le misure di salvaguardia approvate con delibera n. 8/2019 del 20/12/2019 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, che, nello specifico all'art. 4, comma 2, stabiliscono che:

"in tali ambiti territoriali tutti i progetti relativi agli interventi e alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie devono:

- *contenere una relazione tecnica che, tenendo conto dei principi generali e delle norme di attuazione del corrispondente Piano per l'Assetto Idrogeologico o in mancanza dei principi generali e delle norme di attuazione del Piano per l'Assetto idrogeologico dei fiumi Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento, Isonzo, asseveri la compatibilità dell'intervento con la corrispondente condizione di pericolosità idraulica rilevata;*
- *raccordarsi ai piani di emergenza di protezione civile comunale informandoli dell'intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia e dell'ulteriore possibile condizione di pericolosità. ... omissis.*

DATO ATTO altresì che:

- il P.R. è stato approvato con D.C.C. n. 41 del 20.02.2006 ed è entrato in vigore il 19.04.2006;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 22.03.2016 è stata approvato il nuovo P.R.G.C., la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016 (pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016) che ha confermato l'ambito di Piano di Recupero;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con D.C.C. n.12 del 26.04.2021 è stata approvata la Variante Generale n.18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.), che ha confermato l'ambito di Piano di Recupero riportando le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale che ha disposto il rinvio statico alla normativa di tutela di cui al P.R. del 2006;
- la Variante n. 3 al P.R. proposta non si pone in contrasto e quindi risulta conforme con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti e non determina direttamente o indirettamente una qualsiasi riduzione del grado di tutela paesaggistica attualmente in atto;
- secondo i dati attualmente in possesso solo l'area oggetto di variante di cui alla richiesta n. 2 rientra tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n. 42;
- l'area oggetto di variante è sottoposta a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n. 42 ma, vista l'adozione della Variante n.18 di conformazione al P.P.R., non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 4, lettera d), della L.R. n. 05/2007;
- la variante in argomento risulta conforme ed ottempera ai disposti di cui alla L.R. 18/86 e della L.R. 5/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- nelle aree interessate dalla variante risultano beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione per i quali si confermano le previsioni già fissate dal P.R.G.C. vigente;



Comune di Pordenone

- il Comune di Pordenone, alla luce della nuova classificazione sismica, ricade in zona "2" (ex S/9) a seguito della Delibera Giunta Regionale n.2325 del 01.08.2003 (recepimento ordinanza n.3274 del 20.03.2003 "Nuova classificazione sismica del territorio del Friuli Venezia Giulia);
- per quanto attiene al rispetto dei disposti inerenti la normativa antisismica, gli ambiti in oggetto non riguardano situazioni legate alle limitazioni dell'altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale;

VISTO il progetto della variante n. 3 al Piano di Recupero in oggetto, redatto dai tecnici della U.O.C. "Pianificazione territoriale";

ATTESO che:

- per l'adozione e l'approvazione della variante in oggetto trovano applicazione i disposti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della legge regionale medesima;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. l'adozione della variante compete alla Giunta Comunale in seduta pubblica oppure al Consiglio Comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei consiglieri comunali;

RICHIAMATO il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 81 del 10.11.2008;

RILEVATO che:

- in data 06.07.2021 è stata inviata, come previsto all'art. 5 del Regolamento sopra citato, ai presidenti dei gruppi consiliari comunicazione in merito alla prevista convocazione della Giunta Comunale in seduta pubblica per l'adozione della variante in argomento;
- nei tempi prescritti non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei consiglieri comunali di adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 13.07.2021;
- l'approvazione della variante al P.R. in oggetto compete quindi alla Giunta comunale in seduta pubblica;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione della Variante in argomento;

Con votazione unanime

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante n. 3 al Piano di Recupero (P.R.) n. 12 del Centro Storico di iniziativa pubblica, redatta dai tecnici della U.O.C. "Pianificazione territoriale", costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente e allegati al presente atto quale parte integrante:

Relazione Tecnica di Variante



Comune di Pordenone

Tavole di progetto

P02	Standard urbanistici – <i>Punti di Variante</i>	sc.1:1000
P02	Standard urbanistici	sc.1:1000
P11	Aree ed edifici assoggettati ad esproprio; interventi di rilevante e preminente interesse pubblico – <i>Punti di Variante</i>	sc.1:1000
P11	Aree ed edifici assoggettati ad esproprio; interventi di rilevante e preminente interesse pubblico	sc.1:1000

Allegati:

All. 1 Relazione Tecnica Estratto – *Punti di Variante*

All. 1 Relazione Tecnica Estratto - *Variante*

All. 3 Norme Tecniche di attuazione – *Punti di Variante*

All. 3 Norme Tecniche di attuazione - *Variante*

Asseverazione Osservanza delle indicazioni del P.R.G.C.

Asseverazione Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art.10 L.R.27/88 – Art.4 comma 2° della L.R. 15/92)

2. di incaricare il Dirigente del Settore competente di sovrintendere agli adempimenti necessari e propedeutici all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto secondo i disposti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I^a Urbanistica della medesima legge regionale.

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 23 luglio 2021

MARCO TONEGUZZI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 23 luglio 2021

SABRINA PAOLATTO



Comune di Pordenone

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi e accertati dal Segretario, ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

MIORI MARIA TERESA

IL PRESIDENTE

CIRIANI ALESSANDRO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MIORI MARIA TERESA

CODICE FISCALE: MRIMTR56E61I7540

DATA FIRMA: 30/07/2021 12:16:38

IMPRONTA: 58DC53F866ADBA3798A14F5749F4F01EDEC9651767070D98016647CABECE85E9
DEC9651767070D98016647CABECE85E9415F18F4B390B9CFACBD865096ED98FA
415F18F4B390B9CFACBD865096ED98FA935506FC4F9CCD9398FAEE7A27B3C734
935506FC4F9CCD9398FAEE7A27B3C734BD936D022A8745B494745060943D0351

NOME: CIRIANI ALESSANDRO

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 30/07/2021 12:28:54

IMPRONTA: 1EAA2E06D244735D238325C11C0A3B90B8C7EB554AF373FB8194016F78DDEB53
B8C7EB554AF373FB8194016F78DDEB5321B19F81C3254341C6867324EEDF1D44
21B19F81C3254341C6867324EEDF1D44FB563D5D1C257C60FB9F120A9DF27DA9
FB563D5D1C257C60FB9F120A9DF27DA9688F0F7ABEA6C202E02A9467955A4B54